

IL CASO. Una giornata con una famiglia di turisti tedeschi: «Non siamo ricchi, ma fortunati...»

# Preda & padrone La vacanza romana di SuperMarco

Un giorno in compagnia della famiglia Vogel del signor Hans di sua moglie Ursula, e delle piccole Brigitte e Ingrid. Un giorno con loro, famiglia media tedesca per capire che vacanza può permettere un portafogli con dentro la moneta che sta uccidendo la lira il «supermarco». È un anno impetibile il cambio ci e talmente favorevole che possiamo permetterci alberghi e ristoranti di lusso. Ce lo meritiamo dopo anni di Rimini.

FABRIZIO RONOONE

ROMA Il «supermarco» c'è portafogli gonfio ma «io non Pappo Natale ja tu capisce ja?» Fuori piove pioggia forte da un cielo livido e vento alber che si pregano in quasi a toccare l'insegna dell'hotel Golf Sheraton. Dietro la vetrata il signor Hans Vogel tira su con il naso sbadiglia. Poi si volta e fa l'apello «Ursulaaaaa Ingriddd Brigitteeee» Nove del mattino Famigliola tedesca schierata e pronta al terzo giorno di vacanza romana. Vacanza ricca si suppone.

Lui è il tedesco che avete in mente 55 anni alto capelli biondi e lisci pettinati con la naga. Pancia stranante Nikon al collo. Dice di avere una bella tintoria alle porte di Monaco. La moglie Ursula - un tipino magro lievemente china sotto lo zainetto - è sarta. Un mese-dopo essersi fidanzati era la primavera del '71 cancerono il Maggiolino e scesero in Italia a Roccione pensione. «Tre pini» Fu una bella vacanza ripetuta così puntualmente per ventitré anni sempre a saltare da Roccione a Rimini a Gabicce per poi finire qui a Roma per una botta di vita. «Ci siamo fatti qual che conto. E abbiamo pensato o quest'anno o mai più».

### Un panino al Colosseo

Adunata veloce ordinata ovviamente senza indalzan. Comitiva allegramente in fila per uno nella hall a passi lenti verso il pullman. Sospira l'addetto alla reception. «Li guardi questi crucchi? L'anno scorso se lo sarebbero sognato un albergo così». Camera matrimoniale per una notte 460 mila. Sui tre 780mila. «Ma con il cambio fa vorvole e i tour operator il sogno è diventato possibile. Li guardi». La famiglia Vogel compatitamente si volta e fa ciao. «Ci vediamo al Colosseo ja!».

Sotto il Colosseo alla piccola Brigitte viene sete. Nel bar mobile si agita eccitato un venditore ambulante. Uno con il senso degli al-

fan un aranciata Fanta in lattina semila lire. L'anziana signora Fritz ne paga diecimila per un panino confezionato con due fette di prosciutto ormai arancione.

### «Un anno impetibile»

Tutti pagano e alzano gli occhi ma è per guardare il Colosseo bellissimo. «Siccome ce l'hanno è bene che li spendano questi marchi» ragiona spietato il venditore ambulante. Più in là il signor Hans «Non siamo stupidi: io vengo in Italia da molto tempo conosco i prezzi e mi accorgo che qui a Roma ci fanno pagare tutto di più. Ma questo io lo avevo previsto. Roma non è Rimini».

Quanto pensa di spendere alla fine di questa vacanza? «Abbassianza ma non moltissimo. Il cambio ci è straordinariamente favorevole anche se alla mia piccola Brigitte l'aranciata è costata semila lire porco cane». Ha fatto acquisti particolari? «In che senso?». Siete stati da Gucci? «No, no, in quei negozi non entriamo nemmeno. Quelli sono negozi per giapponesi». E come lo sa? «Li vedo la sera in albergo. Rientrano con borse piene di cose giacche vestiti scarpe cinte. I giapponesi sono veramente ricchi». Mentre voi? «Giel ho detto prima in albergo. Lavoro molto a Monaco ma con una tintona non si diventa ricchi. Si vive bene e basta. La verità è che quest'anno è un anno un po' speciale. Purtroppo non credo durerà. Alle sue figlie non ha fatto nemmeno un regalino? «A Brigitte ho comprato una maglietta Lacoste pagata molto molto poco. Ad Ingrid invece ho regalato un orologio Swatch costano niente qui quegli orologi eh?».

### La carrozella

A mezzogiorno la comitiva è in piazza di Spagna. La guida avverte che l'appuntamento per chi vuol tornare in albergo è fissato alle sette. Ma anche stasera la famiglia Vogel cenerà fuori. Forse in pizzeria. Di sicuro però non al ristorante. «Ci siamo già stati ieri sera». Sono stati in un locale dietro piazz-

za del Popolo. «Molto buono bucatini abbacchio vino Chianti». Il conto: 380mila.

Ciò che maggiormente colpisce del signor Hans è la «pianificazione» di questo vacanza botta di vita. Non sono previste spese folli visite da Bulgari e via dicendo questo no. Ma sulla cena «italiana» per esempio non si discute. E, per la verità, non hanno discusso neppure l'altra mattina. Trattando il prezzo per un giro in carrozella.

Racconta il signor Hans «Io gli ho detto che le bambine dovevano vedere Roma. Tutta. Da Fontana di Trevi a Castel Sant'Angelo a San Pietro a piazza Navona. Lui mi ha risposto che per un giro così voleva centomila lire a persona. Io gli ho detto che era un cifra grossa. Io capivo però le mie figlie un giro così chissà quando lo avrebbero fatto e poi comunque io ho con trollato l'orologio».

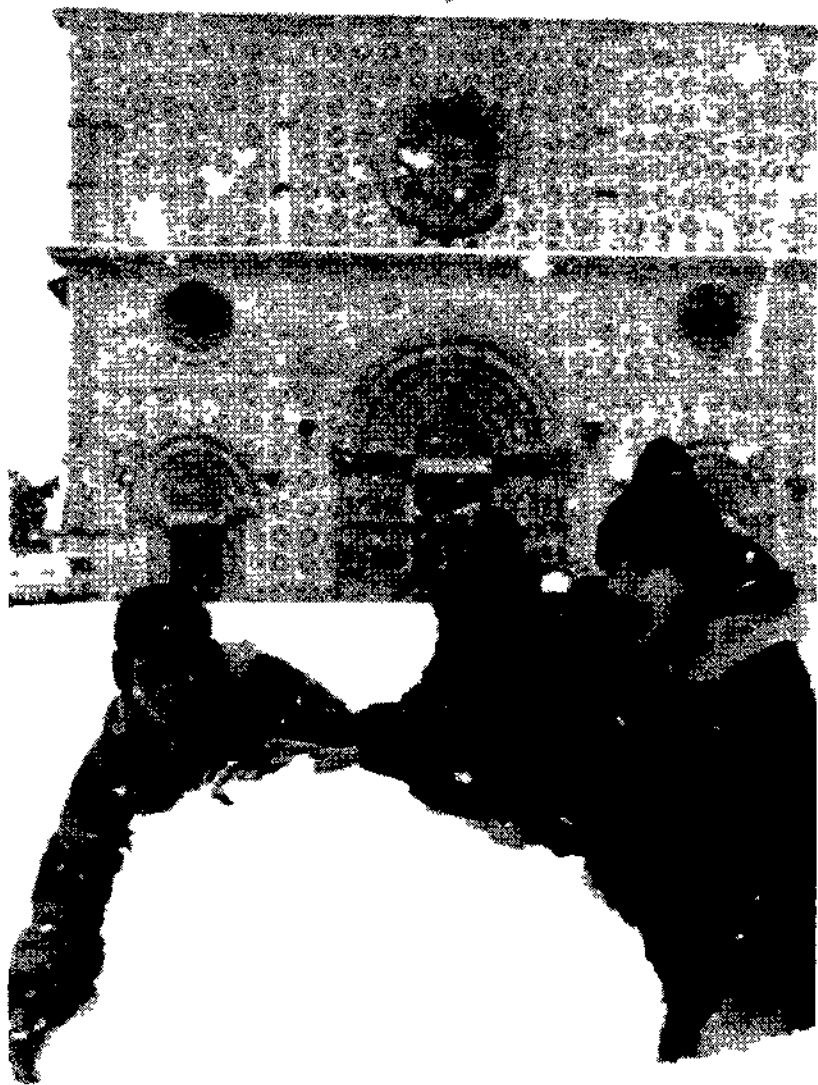
### Berlusconi...

Adesso la signora Ursula vuol passeggiare per via Frattina «guardare guardare» e così il signor Hans si fa accompagnare a comprare un quotidiano tedesco all'edicola di largo Chigi.

Quello è il Parlamento italiano. «Ah ricordo ricordo. Io ho visto alla televisione. E qui che stava quel come si chiama Baxis? Craxi forse. «Ah sì certo Craxi ho letto che ha rubato tutto e poi è scappato in Africa. Vergogna vergogna». Ha sentito mai parlare di Berlusconi signor Hans? «Certamente. Il Milan d'altra parte è una squadra eccezionale. Io ricordo bene Berlusconi e anche Gullit grande giocatore». E del Berlusconi politico cosa pensa? «Ho letto che nece molte critiche. La scorsa estate nel nostro albergo di Roccione un cameriere ci ha raccontato che lui è molto amico di quel Baxis». Craxi «Sì mi scusi Craxi è molto strano tutto questo no?». Strano che sia suo amico? «No che la gente dopo aver visto Craxi rubare e scappare abbia poi votato un suo amico non lo trovo strano». In Germania che opinione avete dell'attuale situazione politica italiana? «La gente è contenta che qui le cose siano tutte un caso no perché così possiamo venire a trascorrere le nostre vacanze spendendo poco».

### Il fast-food

Non pensa altro? «Pensiamo che voi non siete mai stato un paese ordinato. A Rimini e Roccione ci hanno spiegato che in quelle cittadine di mare tutto funziona perché gli albergatori sanno di dover ospitare



L'Aquila sotto la neve

## Pasqua con la neve. Trenta centimetri a L'Aquila

Pasqua con la neve in Abruzzo, Molise ma anche nel Lazio e nelle zone interne della Campania. Il tutto con il contorno di temperature polari. In Abruzzo continua a nevicare in tutto l'entroterra, molti valichi di montagna sono bloccati e sulla A/25 Roma-Pescara si viaggia con catene montate. Disagi anche sulla A/24 Roma-L'Aquila-Teramo completamente innevata da Carsoli a Teramo. A L'Aquila, dove continua a nevicare, sono caduti più di 30 centimetri di neve. Nevica incessantemente da 24 ore su tutto il Molise. Le precipitazioni, da pieno inverno, hanno depositato a Campobasso oltre 40 centimetri di neve, 20 centimetri a Isernia e oltre un metro a Campitello Matese, dove sono aperti tutti gli impianti. La località

turistica molisana è rimasta isolata fino alla tarda mattinata, a causa dei ritardi nello sgombero della neve da parte dei mezzi dell'amministrazione provinciale. Ad Isernia da anni non si registrava in primavera una nevicate così abbondante. Su tutte le strade della regione, al di sopra dei 600 metri, il transito è consentito solo con le catene. I mezzi appartenenti all'Anas e delle amministrazioni provinciali sono all'opera dalle prime ore della mattina sulla statale 86 che da Isernia arriva ai comuni interni e su tutta la rete viaria della provincia di Campobasso. Difficoltà di circolazione anche sulle strade di fondovalle: sulla SS 650-Triggiano i vigili del fuoco hanno impiegato diverse ore per rimuovere mezzi pesanti rimasti di traverso sulla carreggiata.

no che siamo ordinati». La signora Ursula ha davvero soltanto guardato in via Frattina. Sostiene di aver visto «il più bel paio di scarpe del mondo» e non si fatica a crederle. Basta osservare il suo terrificante sivaletto gommaio Francamente orribile.

Il signor Hans guarda l'orologio e decide che è meglio mangiare

qualcosa e perciò comanda «Tutti al fast food». Mc Donalds è gremito di turisti una folla rumorosa divertita disposta a stare in fila per dieci venti minuti. Visti giapponesi americani irlandesi francesi spagnoli. Bambini che piangono che chiedono che scelgano. La famiglia Vogel al suo turno è tuttavia di una rapidità sconcertante e ine-

vitevole. Il signor Hans è infatti molto lineare. «Quattro hamburger quattro patatine quattro Coca». Dopo mangiato andranno a visitare il Pantheon. Poi è previsto un gelato in piazza Navona. Cielo sempre basso e grigio. Ricomincia a piovere. «Ma il sole?».

Torna il prossimo anno se può signor Hans.

## Firenze Irriducibili in coda per i musei

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CECILIA MELI

FIRENZE La tramontana tutt'altro che primaverile soffia sui turisti in fila ma nessuno si arrende. La meta è lì dall'altra parte della strada a trecento metri di distanza e a due tre ore di attesa. L'ingresso alla galleria degli Uffizi. Le code dei visitatori in attesa di entrare nei musei cittadini gigantesche infreddolite ordinate nonostante tutto sono il fenomeno simbolo di questa Pasqua fiorentina. I turisti sono arrivati in massa tedeschi americani e giapponesi soprattutto amanti della loro moneta forte. Ci sono anche gli italiani che sempre per colpa del cambio assassino hanno rinunciato alle vacanze all'estero e hanno preferito ripiegare sulle mete nostrane. Da quasi una settimana a Firenze dicono le statistiche si riversano oltre duecentomila persone al giorno. I più arrivano con gli elicotti. I tour organizzati di due o tre giorni tutto compreso e le migliaia di torpedoni parcheggiati su ogni metro di asfalto libero hanno mandato in tilt il traffico cittadino. Lo scenario è simile anche nelle altre città d'arte della Toscana: Siena Pisa Lucca.

Andrà avanti così fino a dopo il ponte del venticinque aprile almeno. Poi si vedrà. E mentre gli albergatori e i ristoranti si fregano le mani l'urto di questa ondata di vacanzieri con le tutto scomato fra gli strutture ricettive non è indolore. I musei sono l'esempio più evidente. Non si va via da Firenze senza aver visto il David all'Accademia o la Primavera del Botticelli agli Uffizi. Ma la galleria degli Uffizi ogni giorno riesce ad accogliere al massimo quattromila visitatori. Quali che sforzo è stato comunque fatto quest'anno per la prima volta da almeno un decennio i musei statali e comunali resteranno aperti per tutte le festività. Oggi domenica di Pasqua dalle 8.30 alle 12.30 aprono i battenti i 14 musei statali dipendenti dalla soprintendenza ai beni artistici e storici mentre sei tra quelli maggiori saranno accessibili anche domani dalle 9 alle 14. Uffizi Accademia Palatina Galleria d'arte moderna Cappelle Medicee Palazzo Davanzati Musei aperti anche a Siena e Lucca dove la gente ha preso d'assalto la torre Guinigi mentre a Pisa sono visitati il Duomo il Battistero e il cimitero monumentale Starnari per in piazza Duomo a Firenze si terrà la tradizionale cerimonia dello sciopio del canto.

E meno male che sono aperti i musei. Le condizioni meteorologiche che non invitano certo a gite e scampagnate il freddo resiste e resisterà ancora per qualche giorno. Temporali vento mare mosso o molto mosso e quanto la Toscana ha da offrire nelle prossime quarantotto ore. Nonostante tutto non sono solo gli alberghi in città a registrare il tutto esaurito in questi giorni. L'agriturismo va forte e non si riesce a trovare un posto libero in tutta la campagna del senese. In questo caso si tratta soprattutto di tedeschi che in questo periodo dell'anno hanno diritto a quindici giorni di ferie e che hanno deciso di godersi un po' le colline toscane. I tedeschi rappresentano oltre il sessanta per cento delle presenze turistiche nella zona dicono gli albergatori.

Grazie alle temperature insolitamente rigide quest'anno i vacanzieri hanno comunque un'occasione in più. Le recenti nevicate sulle alture hanno permesso di tenere aperti gli impianti delle stazioni sciistiche sulla montagna pistoiese. Non va malissimo neanche sulla Versilia e sul resto della costa battuta da un forte vento. Le affluenze registrate negli alberghi e nelle seconde case al mare sono consistenti. La macchina del turismo dunque tira nell'ambiente e c'è soddisfazione ma nessuno si azzarda per il momento a cantare vittoria per la stagione. Commenta Piero Brogi presidente regionale dell'associazione albergatori «Si per questi giorni e per i prossimi quattro cinque le cose stanno andando bene. Ma i conti si dovranno fare poi. Bisogna vedere se i vacanzieri continueranno ad arrivare anche in maggio. Non basta certo la lira debole a risolvere magicamente tutti i problemi legati all'organizzazione del turismo».

Arrivano in città il 70% di turisti in più, e la giunta rilancia con una serie di iniziative culturali

## Arte e «porte aperte», il miracolo di Napoli

Napoli a porte aperte per tutto maggio. L'amministrazione comunale partenopea ha presentato il programma del «maggio napoletano». Monumenti aperti itinerari a tema spettacoli concerti mostre e iniziative culturali. Incentivi per i turisti dagli sconti dell'Alitalia a quello offerto dagli albergatori. Le manifestazioni si apriranno il 29 aprile con l'inaugurazione del decumano minore. Per Pasqua afflusso record di turisti + 70%.

DAL NOSTRO INVIATO

VITO FAENZA

NAPOLI A Napoli «mi manda ilubrano». Sarà infatti il noto giornalista a pubblicizzare in uno spot televisivo sulle reti Rai le iniziative del maggio napoletano un programma che spera di ripetere lungo l'arco di un mese lo straordinario successo dello scorso anno di monumenti a porte aperte. «Le vie di arte e il «Maggio dei monumenti» suggeriti titoli delle iniziative che cominceranno tra due settimane promosse dalla giunta Bay-

solino. Ma è lo stesso sindaco a preannunciare «È solo la prima iniziativa di un programma che si concluderà a Natale» ha sostenuto Antonio Bassolino - un programma che riporterà Napoli nel gran tour nel quale era rientrata. L'anno a pochi anni fa. Un programma denso inteso che sarà comunicato nelle prossime settimane con largo anticipo per permettere di programmare ad italiani e stranieri una visita a questa profondamente cambiata nel giro di appena

un anno e mezzo.

### Napoli città aperta

Maggio comincia con aprile però e così già dal week end pasquale la città è tutta aperta. Musei piancoche chiese grazie alla collaborazione del ministero dei Beni Culturali della Cura dei dipendenti comunali resteranno aperti sia oggi che il lunedì in abito. Anche a Pompei rimarranno aperti gli scavi. Unica eccezione il parco e la Reggia di Caserta che saranno chiusi per ordine del prefetto per evitare che la massiccia affluenza possa rovinare quel monumento tra i più visitati d'Italia. Ristoranti e pizzerie seguiranno gli orari dei musei anche perché la città è piena zeppa di turisti. C'è un incremento di presenze del 70% rispetto allo scorso anno che fu un anno «boom» e ammontano a 10.000 le prenotazioni. Alberghi con cartelli di «tutto esaurito» da settimane non

solo a Napoli ma in tutta l'area napoletana da Caserta a Sorrento. Effetto della «lira debole» ma anche dell'umag ne profondamente rinnovata della città. «Molti hanno prenotato da mesi la visita a Napoli ben prima del cambio favorevole di marco e dollaro. Anche gli italiani da qualche mese si erano preparati a venire in città» afferma uno degli albergatori napoletani. L'effetto G7 ma anche gli sforzi enormi dell'amministrazione comunale hanno fatto cambiare volto ad una città che fino a due anni fa veniva snobbata da tutti i turisti italiani e stranieri.

### Le vie dell'arte

La kermesse di maggio prenderà il via il 29 aprile quando sarà inaugurato il decumano minore. Il percorso delle vie dell'arte sarà così completo di questa data e per tutti e quattro i fine settimana di maggio sono previsti quattro itinerari

il primo (6-7 maggio) è il percorso delle origini da Partenope a Neapolis il secondo riguarda «la scoperta di siti archeologici chiostr e giardini» il terzo «la collina di Capodimonte dal borgo dei Vergini al parco» il quarto è quello dell'arte fra terra e mare da largo Sermoneta a piazza Mercato. Le strutture monumentali tutte saranno aperte dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. A partire dal 2 maggio saranno anche allestite mostre organizzate concerti iniziative spettacoli animazioni presentazioni di libri.

Ogni percorso sarà ricco di indicazioni mentre la Starlauro che ha deciso di far diventare Napoli una tappa importante delle sue crociere ha sponsorizzato la stampa di duecentomila depliant da distribuire ai visitatori. E venire a Napoli sarà conveniente anche perché l'Alitalia ha stabilito da qualsiasi città italiana una tariffa di 200.000 lire per i voli andata e ritorno mentre le ferrovie praticano particolari

sconti ai turisti che arriveranno in città dove gli albergatori hanno predisposto particolari pacchetti per i visitatori e che sono molto vantaggiosi.

### Turisti entusiasti

Perché i turisti arrivano a Napoli? Per quello che abbiamo costruito per il G7 e per la conferenza Onu - risponde Antonio Bassolino - ma anche per curiosità per vedere se è vero quello che si racconta per capire com'è cambiata questa città. Un successo che offre nuove prospettive economiche offre la possibilità di lavoro da tanti la possibilità di un guadagno. Napoli «tira» tanto che l'associazione «Napoli» in lattina ha deciso di promuovere con questo prodotto la ricollocazione del Pino panoramico sulla collina di Posillipo. Un modo come un altro per contribuire da privati allo sforzo di cambiamento di Napoli.